

Comune di Venezia con Insula spa

presentazione dell'edizione bilingue
Venezia manutenzione urbana
Insula: 10 anni di lavori per la città

martedì 6 luglio 2010, ore 17.30

UNESCO Venice Office, Palazzo Zorzi, Castello 4930, Venezia

saluto

Engelbert Ruoss direttore ufficio UNESCO di Venezia

introduce

Alessandro Maggioni assessore ai Lavori pubblici del Comune di Venezia

intervengono

Renata Codello soprintendente per i Beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna

John Millerchip rappresentante del Venice in Peril Fund di Londra

Giampaolo Sprocati presidente Insula spa

L'incontro è aperto alla cittadinanza
ai presenti sarà data in omaggio una copia del libro

Venezia manutenzione urbana raccoglie l'esperienza di dieci anni di interventi di salvaguardia, descrivendo nello specifico i problemi incontrati e le soluzioni adottate. Oltre che per gli specialisti del settore, la nuova edizione bilingue italiana/inglese, della cui pubblicazione si sono fatte carico alcune imprese del territorio, ha l'obiettivo di ampliare l'interesse per le tematiche legate alla salvaguardia proprio in un momento in cui si sta iniziando a ridiscutere la Legge speciale per Venezia e la manutenzione della città diventa sempre più necessaria. L'edizione inglese diventa quindi un metaforico ponte verso istituzioni sovranazionali, comitati privati e singoli cittadini.

Il volume "racconta" gli edifici, i rii, la pavimentazione, le sponde, i ponti, i sottoservizi, il sistema delle canalizzazioni delle acque reflue, tutti elementi che "formano" Venezia e la rendono viva e abitabile. Capire come funzionano questi aspetti del tessuto urbano significa rendersi conto dell'unicità di Venezia e dell'importanza di una manutenzione continua e programmata.

per informazioni

Insula spa

Manuela Lamberti

addetto stampa

041 2724134

347 8628886

manuela.lamberti@insula.it

Comune di Venezia con Insula spa

presentazione dell'edizione bilingue

Venezia manutenzione urbana

Insula: 10 anni di lavori per la città

Venezia è una città immersa nella principale causa del suo degrado urbano, l'acqua salmastra. La capacità erosiva del mare e la salinità compromettono infatti quotidianamente la conservazione della città e la sua abitabilità. I risultati sono davanti ai nostri occhi: una continua erosione delle fondamenta e lesioni statiche anche gravi.

Nessuna città al mondo necessita quindi degli interventi di cui ha bisogno Venezia, dove calli, campi, rii e piazze hanno la medesima importanza dei monumenti. Un patrimonio, questo, che va difeso e salvaguardato tutti i giorni. Paradossalmente, si può dire che la manutenzione ordinaria della città è – di per sé – una manutenzione assolutamente straordinaria, e pertanto sono indispensabili non solo imprese specializzate e interventi programmati e coordinati in modo strategico, ma anche l'individuazione di una categoria specifica per Venezia di “*risanamento funzionale*” che vada oltre l’ “ordinario” e lo “straordinario” e comprenda nell'unica finalità di salvaguardia le diverse problematiche.

In un momento in cui il Governo e il Comune di Venezia hanno ripreso le fila della discussione della Legge speciale che è – oggi più che mai – essenziale per la manutenzione della città, in un momento in cui i finanziamenti sono sempre minori e non permettono di programmare una progettualità pluriennale, Insula ha deciso di ristampare in lingua inglese il volume “Venezia manutenzione urbana – Venice Urban Maintenance”. Il motivo è presto detto: è una panoramica sorprendente e spettacolare del più sofisticato intervento di manutenzione urbana realizzato nel mondo. Rii svuotati, strade sollevate, percorsi pedonali, antiche fondazioni che raccontano secoli di storia. E la lingua inglese contribuisce a rendere internazionali questi progetti, diffondendo il messaggio di quanto sia importante creare una rete sistemica tra tutti i soggetti pubblici e privati che hanno a cuore la salvaguardia di questo patrimonio dell'umanità. Proprio per questo motivo, la presentazione del nuovo libro nella sede dell'Unesco, a Palazzo Zorzi, ha l'obiettivo di far promuovere in ambito internazionale la cultura della manutenzione urbana e della salvaguardia del patrimonio scientifico e culturale di Venezia.

Storicamente, dall'occupazione austriaca ai vari dopoguerra, gli interventi di salvaguardia hanno avuto un carattere frammentario, disorganico: si interveniva episodicamente in modo incoerente senza dare sistematicità ai lavori, con tecniche diverse e una inadeguata valutazione delle conseguenze, spesso negative per il territorio.

La svolta che viene documentata dal libro consiste nell'aver dato organicità sistemica alle conoscenze e alle tipologie degli interventi, relazionandoli anche al loro contesto. È questo che ha permesso di uscire da quel limite che, in un'altra occasione, la Soprintendente Renata Codello ha definito “cecità” degli interventi pregressi “fatti a volte tanto per fare” al punto da rendere necessario il loro “derestauro”.

Tutto ciò ha permesso di aprire la strada alla definizione di tipologie e modalità di intervento inquadrabili poi in veri e propri “protocolli” come quello sulla manomissione dei masegni, ma che attende sviluppi sulle altre tipologie quali rive e ponti, situazioni oggi perfettamente conosciute nelle loro articolazioni. Non va dimenticato che proprio da queste esperienze è maturata la consapevolezza che la tutela dei beni ambientali non riguarda solo i grandi monumenti, ma appunto – nel caso di Venezia – anche campi, strade, ponti, rive, etc.

Come più volte Insula e il Comune hanno evidenziato, Venezia necessita di un incisivo complesso di opere per la salvaguardia del suo patrimonio urbanistico e architettonico: dal risanamento dei muri di sponda al mantenimento in funzione del sistema fognario, dal restauro dei ponti al rialzo delle pavimentazioni, dal rinnovo dei sottoservizi al completamento con nuove reti. Non da ultimo, la necessità di tutelare il patrimonio edilizio attraverso interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione. Oggi, tuttavia, la carenza di finanziamenti ha trasformato le attività di manutenzione programmata in interventi straordinari e costosi, con il serio rischio che la città si trovi come in passato in preoccupanti condizioni di degrado.

I 10 anni di attività di Insula, l'azienda pubblica che dal 1997 ha per missione la progettazione e l'esecuzione delle opere di manutenzione urbana di Venezia e delle sue isole, non sono solo una rete di interventi volti a salvaguardare l'integrità delle fondazioni e a migliorare la qualità igienico-sanitaria e della vita, ma anche un patrimonio di tecnici e di imprese che negli anni ha innescato in ciclo virtuoso di produzione di competenze e di manodopera qualificata e iperspecializzata.

Un riconoscimento va infatti alle maestranze, alle imprese, a coloro che hanno operato per coadiuvare questi percorsi qualitativi andando a costituire un patrimonio di conoscenze da tutelare e migliorare giorno dopo giorno. Proprio per salvaguardare le imprese e le professionalità che operano sul territorio veneziano con grande senso di responsabilità, oggi è necessario pensare a una modalità che permetta di introdurre in auspicabili “protocolli” la definizione di requisiti adeguati, parametri di qualità e professionalità, che vadano nella direzione della conservazione del patrimonio veneziano da imprese poco qualificate.

Il volume

Venezia manutenzione urbana racconta i primi dieci anni di attività di Insula, focalizzandosi sui problemi causati dal degrado a Venezia e sulle metodologie seguite da Insula per porne riparo. È un resoconto di ciò che il Comune di Venezia, tramite Insula, ha fatto per la città dopo decenni di mancata manutenzione urbana.

Il volume ripercorre attraverso macrotemi (rii, sponde, sistema fognario, ponti, pavimentazione ecc.) tutte le attività di Insula, con un linguaggio adatto anche a non specialisti: dallo scavo dei rii fino al restauro delle sponde, dal rialzo della pavimentazione fino all'ammodernamento del sistema fognario, dal riordino dei sottoservizi fino alla costruzione dei ponti.

La scelta dell'azienda è stata fin dall'inizio quella di avere una documentazione accurata dei lavori, con la creazione di un ampio archivio fotografico con più di 15.000 immagini, catalogate singolarmente per categoria d'intervento, luogo e secondo altri criteri di ricerca.

Grazie a questa scelta di partenza Insula ha a disposizione una "cronistoria" dei lavori compiuti a Venezia dal 1997 a oggi e questo volume ne è una selezione ragionata.

Venezia manutenzione urbana è uno strumento importante per capire la complessità della città e per divulgare e condividere il patrimonio di conoscenze accumulate in dieci anni di lavori. Un patrimonio di esperienze indispensabile anche per gli anni a venire, in quanto la manutenzione della città dovrà essere continua e programmata, in modo da evitare fenomeni di degrado gravi come quelli il Comune si è trovato davanti dieci anni fa.

In un momento in cui si discute di Legge speciale, la manutenzione urbana è al primo posto per quanto riguarda la necessità di salvaguardia di una realtà fragile e complessa come Venezia.

Questa seconda edizione, con la traduzione integrale in inglese, è stata resa possibile solo grazie al contributo di: Gregolin lavori marittimi srl
Lavori marittimi e dragaggi spa
Rossi Renzo costruzioni srl
Sicop costruzioni e restauri srl



editore Vianello Libri
208 pagine a colori
formato 24x29 cm
400 immagini
lingue italiano e inglese
testi di Massimo Cacciari,
Renata Codello, Paolo Sprocati,
Lionello Barbuio
fotografie di Daniele Resini

Insula

Insula è una società interamente pubblica, braccio operativo del Comune di Venezia nella realizzazione di opere di manutenzione urbana e del patrimonio edilizio pubblico.

Insula programma, progetta, appalta e coordina l'esecuzione di questi interventi, riunendo in un unico soggetto le competenze progettuali e di stazione appaltante. La complessità della struttura della città richiede, infatti, un'alta specializzazione sistemica dei soggetti messi in campo, tanto nella progettazione e nel coordinamento degli interventi, quanto nell'esecuzione materiale.

Per risolvere i problemi creati dal tempo, dall'incuria e dalla lenta corrosione dell'acqua, Insula opera sul territorio con un complesso di opere per la salvaguardia del suo patrimonio urbanistico e architettonico:

- dal risanamento dei muri di sponda per garantire la stabilità delle rive e degli edifici, al mantenimento in funzione del sistema fognario storico per assicurare condizioni igienico-sanitarie ottimali;
- dal restauro dei ponti e rialzo delle pavimentazioni, per permettere la percorribilità pedonale anche in condizioni di marea elevata, al rinnovo dei sottoservizi (acqua, energia elettrica, gas e telefonia) e il completamento con nuove reti;
- dai piccoli interventi di manutenzione fino al restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione per tutelare il patrimonio edilizio.

La storia

Insula nasce il 10 luglio 1997 come conseguenza alla legge speciale per Venezia n. 139 del 1992 che rendeva strutturali gli interventi di manutenzione della città stabilendo che le opere dovessero essere eseguite in modo da garantire omogeneità tecnica nella fase progettuale, coordinamento durante la fase realizzativa e integrazione delle risorse finanziarie.

Soci fondatori sono il Comune di Venezia (con il 52% del capitale sociale) e i gestori dei sottoservizi (Italgas spa, Aspiv spa, Ismes spa e Telecom Italia spa). Il 6 ottobre il Comune di Venezia stipula un contratto di servizio decennale con Insula, regolando diritti e obblighi di entrambe le parti.

Sostanzialmente, fino a giugno 2007, gli azionisti di Insula rimangono gli stessi che l'hanno fondata quando – con la cessione delle quote da parte dei soci privati a Vesta spa (ora Veritas spa) – Insula è diventata una società interamente pubblica, rafforzando il suo ruolo di braccio operativo del Comune di Venezia nell'ambito del processo di realizzazione di opere e infrastrutture di manutenzione urbana.

Edilveneziana nasce nel 1983 come previsto dalla legge speciale per Venezia n. 171 del 1973 e, in particolare, dal Dpr n. 791/1973 quale strumento operativo destinato ad agire nel campo del recupero dell'edilizia minore del centro storico.

Fino all'inizio del 2008 il capitale sociale di Edilveneziana è stato detenuto dallo Stato (attraverso Fintecna spa), dal Comune di Venezia, dalla Regione Veneto, dalla Provincia di Venezia e dai soci privati (Ance – Associazione costruttori edili ed affini e Co.i.p.e.s. spa – Consorzio di iniziative e promozione dell'edilizia sociale). La società negli anni è diventata punto di riferimento nel campo della gestione e manutenzione del patrimonio residenziale pubblico.

Con l'acquisizione delle quote dei privati da parte di Insula nel primo semestre del 2008 e il successivo conferimento da parte del Comune di Venezia delle proprie azioni a Insula, Edilveneziana è diventata una società interamente pubblica.

la fusione di Insula e Edilveneziana

Per razionalizzare il sistema delle partecipazioni del Comune e considerando il nuovo scenario legislativo in materia di società pubbliche, il 22 dicembre 2008 Insula ed Edilveneziana sono state fuse in un'unica importante realtà pubblica.